



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
SS. Corpo e Sangue di Cristo, 18 giugno 2017.

Liturgia della Parola: *Dt.8,2-3.14-16; **1Cor10,16-17; ***Gv.6,51-58

La preghiera: *Loďa il Signore, Gerusalemme.*

Eucarestia e vita

Se alla sera del giovedì santo la messa *in coena Domini* centra la nostra attenzione sul rapporto tra eucaristia e pasqua del Signore, sul legame tra la vita di Gesù come servizio, dono di sé che trova compimento nella sua passione e morte ed il sacrificio eucaristico; la solennità di questa domenica vorrebbe aiutarci a cogliere come l'eucaristia si inserisca e vivifichi l'esistenza quotidiana dei credenti e della Chiesa.

Il brano tratto dal Deuteronomio è scandito dai verbi «ricordati» e «non dimenticare», un monito sempre attuale perché la pratica e le pratiche religiose possono facilmente diventare abitudini, buone pratiche, tradizioni, obblighi e doveri perdendo la loro vitalità, cioè il loro essere per la vita e il loro dare senso alla vita. È quanto il Concilio Vaticano II sottolineava parlando dell'eucaristia come «la fonte è il culmine» della vita cristiana. Ecco perché ricordarsi e non dimenticare impegnano molto di più rispetto ad avere una serie di appuntamenti sull'agenda: significano rendere attuale, presente, vivo nella quotidianità. È il giorno per giorno della manna che non si può mettere da parte, altrimenti marisce, dono di Dio rinnovato ogni mattina che chiede una sempre rinnovata fiducia e, proprio per questo, ci invita a leggere la nostra vita alla luce di una domanda: «come posso oggi - non domani o in futuro - dare risposta a questo dono?».

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue

Fa eco la parola del Vangelo di Giovanni con una parte del lungo discorso sul pane di vita che Gesù tiene a Cafarnaon per i suoi discepoli e per coloro che sono stati testimoni della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Discorso duro, difficile da accogliere per le esigenze che presenta e anche per il modo in cui lo fa: bere il sangue (v.



53) è proibito dalla Legge perché sarebbe un tentare di impadronirsi della vita di cui solo Dio è signore e padrone, è una richiesta scandalosa. Ma è lo scandalo della fede, è accogliere che il dono della vita che Gesù farà sulla croce diviene la sorgente della mia nuova vita; è rinunciare alla mia autosufficienza, al pensare e voler essere l'unico signore della mia vita, è morire a me stesso per ritrovarmi attraverso Cristo. Ecco che l'esigenza della fede è anche promessa: «anche colui che mangia me vivrà per me»

(v. 57) perché il «per me» indica contemporaneamente la sorgente, il modo e il fine. La sorgente in quanto dice da chi provenga la nostra vita e chi la sostenga continuamente; qui diviene necessario rileggere il capitolo 15 di Giovanni, la vite e i tralci, con quel lapidario «senza di me non potete fare nulla» (v. 15,5). Il modo in quanto chiede di conformarci all'agire di Cristo, similmente a come lui ha vissuto, «Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi» (v. 13,15); impossibile all'uomo carnale - direbbe Paolo - ma non a quello spirituale, cioè a chi vive di Cristo ed è vivificato dal suo Spirito. Il fine in quanto destinazione ultima alla vita piena, la vita vera e definitiva, eterna, che il Padre ci ha manifestato e promesso attraverso la risurrezione di Cristo dai morti: a chi giorno per giorno sperimenta il morire al mondo e il vivere per Cristo, sperimenta cioè la forza della sua morte e risurrezione, di cui l'azione eucaristica è segno sacramentale, è offerto di partecipare alla vita stessa del Risorto. Ora come anticipazione, in futuro nella pienezza.

Poiché vi è un solo Pane

Infine, i due versetti tratti Prima Lettera di Paolo ai Corinzi, pongono l'accento sulla parola «comunione». Di nuovo esigenza e promessa

della fede per la vita quotidiana perché fare eucaristia senza la disponibilità e la volontà di eliminare motivi di divisione e, positivamente, ricercare una comunione con gli altri fa della messa una menzogna. Ma, nello stesso tempo, ogni ricerca di unità, fraternità, comunione sen-

za far riferimento all'eucaristia sarebbe vana e improduttiva, perché comunione è dono di noi stessi all'altro e accoglienza dell'altro come dono. Impossibile, se non in modi limitati e parziali alla nostra umanità, senza il sostegno e la forza trasformante di Dio.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario estivo messe
della domenica mattina:
LUGLIO E AGOSTO
8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

† I nostri morti

De Luca Mario, via Scardassieri 35; esequie il 12 giugno alle 8 al Commiato di Careggi.

Castellani Ermanno, di anni 81, via XXV Aprile 124; esequie il 12 giugno alle 9,30.

Giani Renzo, di anni 76, via Aleardi 3; esequie il 15 giugno alle ore 9,30.

Oggi alla Messa ore 9,30! le esequie di Vera Ponzè.

♥ Le nozze

Sabato 24 giugno alle ore 15,30, il matrimonio di *Alessandra Meucci e Tommaso Donnini*.

Una nuova nomina per don Jimmy

Giovedì scorso nell'incontro del Presbiterio Fiorentino a Monte Senario, il Vescovo ha comunicato il trasferimento del nostro *don Jimmy* a Signa. Noi preti della Pieve lo sapevamo già ovviamente, da qualche settimana ma aspettavamo la comunicazione ufficiale.

Ci dispiace. Gli siamo molto grati soprattutto per la sua facilità di rapporto e la sua disponibilità a tutto in parrocchia. Nei quattro anni di servizio in Pieve don Jimmy si è inserito e occupato soprattutto dell'oratorio, con gli adolescenti, animatori e i bambini che gli sono davvero tanto affezionati.

Da un paio di anni il Vescovo comunica le nomine a giugno, anche se diventano operative solo dopo l'estate. Quindi don Jimmy è ancora con noi e nel mese di settembre troveremo il modo di salutarlo come si deve.

Con l'inizio del prossimo anno pastorale si avvierà invece in Pieve una collaborazione con la comunità dei pp. Comboniani di Firenze, nella persona di p. Corrado Tosi. Avremo modo di riparlare.

Il Sacratissimo Cuore di Gesù

Venerdì 23 giugno, festa del *Sacro Cuore*
Alla Messa delle ore 18,00 rinnovo dell'adesione all'Apostolato della Preghiera. Dopo la messa Adorazione Eucaristica guidata fino alle 19.30. In preparazione alla Festa **Giovedì 22 giugno dalle ore 17,00 alle 18,00** Adorazione Eucaristica con rosario (alle 17.00) e Vespri (alle 17.45).

Questa solennità ha una data mobile e viene celebrata il venerdì dopo il Corpus Domini; il sabato che segue è dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Fu la mistica francese santa Margherita Maria Alacoque la messaggera del culto che nel 1856 papa Pio IX estese a tutta la Chiesa cattolica

«Guardiamo a Cristo trafitto in Croce! È Lui la rivelazione più sconvolgente dell'amore di Dio»: è l'esortazione di Papa Francesco.

Quando Gesù nel 1675, apparendo a Santa Margherita Maria Alacoque le mostra il Cuore fiammeggiante d'amore le dice: *"Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e che nulla ha risparmiato fino ad esaurirsi e consumarsi per testimoniare loro il suo amore"*.

Mensa Misericordia Piazza San Francesco

Nei mesi di luglio e agosto, per assicurare la continuità del servizio mensa anche nel periodo estivo, c'è bisogno di un aiuto per sostituire i volontari che si alternano per le vacanze. Si tratta di prestazioni semplici, dalle ore 11,30 alle 13,30: sporzionatura pasti, servizio ai tavoli, rimessa in ordine dei locali mensa. Servono anche volontari per il ritiro pasti, presso la mensa Caritas di Via Baracca a Firenze, con partenza alle ore 11 da piazza San Francesco, con apposito mezzo della Confraternita. Comunicare eventuali disponibilità alla segreteria parrocchiale o ad Arrigo Canzani: t. 346 2447 967.

Visita delle Reliquie di San Pio da Pietrelcina a San Donato a Livizzano (Pulica).

Da venerdì 23 giugno ore 8.00
a domenica 25 giugno ore 7.30

Programma dettagliato in bacheca dentro chiesa

2° Festival del teatro mald'estro

Giovedì 29 giugno 2017 – ore 21,30

Chiostrò della Pieve di S. Martino

“Misura per Misura”

da *W. Shakespeare di Alessandro Calonaci*

Sabato 1 luglio 2017 – ore 21,30

Chiostrò della Pieve di San Martino

Lorenzo Milani: gli anni del privilegio

di e con Alessandro Calonaci.

Spettacolo tratto dal libro inchiesta di Fabrizio Borghini diventato un caso editoriale che ripercorre un tratto di storia poco conosciuto del priore di Barbiana: gli anni della gioventù vissuti nel privilegio. Anni talmente decisivi che porteranno Lorenzo Milani a fare quelle scelte di vita che hanno mutato il corso della storia. A fine rappresentazione ci sarà la premiazione dell'edizione del festival 2017: verranno consegnate le medaglie a coloro che quest'anno si sono distinti con la loro opera nella diffusione del teatro popolare.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio Estivo 2017

Inizia l'avventura dell'Estate in Oratorio.

Oggi, domenica 18 giugno appuntamento per gli animatori: - ore 16.00 in oratorio

-ore 18.00 s. Messa in Pieve

- a seguire Apericena

Riunione genitori campo medie a Passo Cereda, casa Colonia Feltrina.

MARTEDÌ 20 giugno ore 21.15. Nell'occasione sarà possibile dare il saldo della quota.

In diocesi

24 GIUGNO 2016

MEMORIA DEL BATTESIMO

Si svolgerà venerdì 24 giugno 2016 alle ore 18:30 presso il Battistero di San Giovanni a Firenze, una Cerimonia di Memoria del Battesimo per i bambini battezzati nell'anno 2016, presieduta dal nostro Vescovo. Le iscrizioni dovranno pervenire al 3287084059.

IL CAMMINO SINODALE

*Per rileggere insieme
l'Evangelii Gaudium*

Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri (Fil 2,4) Con queste parole Paolo ci chiama a



cercare la felicità di chi ci sta accanto, perché l'umanità del cristiano è sempre in uscita, non è narcisistica e autoreferenziale. Quando infatti il nostro cuore è ricco e soddisfatto di se stesso allora non ha più posto né per Dio, né per i fratelli. La Chiesa più che guardare a se stessa deve uscire per scoprire e riconoscere Dio che la precede e già agisce in questo mondo. Una Chiesa che pensa a se stessa e ai propri interessi sarebbe triste! La mondanità spirituale, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e persino di amore alla Chiesa, consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale. È quello che il Signore rimproverava ai Farisei: «E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?» (Gv 5,44). Si tratta di un modo sottile di cercare «i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo» (Fil2,21). Assume molte forme, a seconda del tipo di persona e della condizione nella quale si insinua. Dal momento che è legata alla ricerca dell'apparenza, non sempre si accompagna con peccati pubblici, e all'esterno tutto appare corretto. Ma se invadesse la Chiesa, «sarebbe infinitamente più disastrosa di qualunque altra mondanità semplicemente morale». (EG 93)

Papa Francesco il 20 Giugno a Barbiana per Don Milani

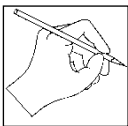
Accogliendo l'invito del nostro Cardinale, il Santo Padre visiterà Barbiana e pregherà sulla tomba di *don Lorenzo Milani*, martedì 20 giugno prossimo. L'omaggio avviene nel 50° anniversario della sua morte, avvenuta il 26 giugno 1967. La visita si svolgerà in forma riservata e non ufficiale e prevede un incontro del Papa con gli ex allievi di don Milani, un gruppo di sacerdoti fiorentini e alcuni ragazzi seguiti da realtà caritative, di intervento sociale, ed educativo della diocesi. Papa Francesco sarà a Barbiana nella seconda parte della mattinata del 20 giugno, dopo le ore 11, e si fermerà al cimitero, nella chiesa e nella canonica, ripartendo per Roma prima del pranzo.

Il *card. Betori* esprime la grande gioia della Chiesa fiorentina per questa visita, ed è grato al Papa per questo segno di attenzione alla nostra Arcidiocesi e ad un sacerdote che ne ha illuminato la storia del secolo scorso, in un cammino personale, che pur dovendo sopportare tensioni e incomprensioni, ha visto don Milani rimanere sempre fedele a Cristo e alla Chiesa. Inoltre:

Domenica 25 Giugno alle ore 11,00 S. Messa celebrata dal card. Betori nella chiesa di **San Donato a Calenzano**, dove don Milani iniziò il suo cammino pastorale.

✓ **Lunedì 26 giugno** alle ore 16,00 S. Messa celebrata dal card. Betori a Barbiana, nel 50 anniversario della morte di don Milani

È disponibile in sacrestia a 10 € il libro di Michele Gesualdi "Don Lorenzo Milani – L'esilio di Barbiana" Dando voce alle testimonianze di quanti lo hanno conosciuto direttamente e basandosi anche sulle sue lettere, Gesualdi – uno dei primi sei ragazzi di Barbiana – ricostruisce in questo libro il percorso che ha portato don Milani all'"esilio" di Barbiana.



APPUNTI

La via siciliana all'Amoris laetitia: un breve documento della Conferenza episcopale siciliana per applicare in modo corretto le indicazioni dell'Esortazione postsinodale: sì all'Eucaristia al termine di un cammino penitenziale.

Gli "Orientamenti pastorali" comuni a tutte le Chiese di Sicilia per "accompagnare, discernere, integrare la fragilità" e "riscoprire la gioia dell'amore nelle famiglie"

È "per accogliere sempre più pienamente il Vangelo della famiglia, essenziale per l'intera comunità ecclesiale e per la società" che i Vescovi delle diciotto diocesi dell'Isola hanno elaborato un documento "per aiutare i presbiteri e gli operatori pastorali impegnati nel prendersi cura dei fratelli e delle sorelle che desiderano percorrere un cammino di grazia e di verità".

Gli "Orientamenti pastorali. Accompagnare, discernere, integrare la fragilità secondo le indicazioni del Cap. VIII di Amoris laetitia" introducono "soluzioni pratiche differenziate secondo le diverse situazioni umane", che hanno lo scopo di "evitare ogni forma di rigorismo e di lassismo nell'applicare la dottrina della Chiesa nelle molteplici situazioni esistenziali, secondo gli insegnamenti del Magistero".

Il documento è stato elaborato nel corso dell'ultima Sessione di lavoro della Conferenza Episcopale Siciliana e pubblicato nella Domenica di Pentecoste.

Divorziati risposati.

Sicilia, linee guida per Amoris laetitia

"In alcune circostanze riguardanti i divorziati risposati secondo la valutazione del confessore e tenendo conto del bene del penitente, è **possibile assolvere e ammettere all'Eucaristia**, anche se il confessore sa che si tratta per la Chiesa di un disordine oggettivo". Semplice e

chiaro. Così in un breve documento di 14 pagine, superando tanti sterili preconcetti, i vescovi della Sicilia spiegano l'approccio più corretto al capitolo VIII di Amoris laetitia. "La cura pastorale dovrà seguire percorsi nuovi, attenti alle situazioni in cui si trovano uomini e donne battezzati, nei legami che contraggono. Da tempo - scrivono nel documento - assistiamo alle dolorose ferite cui questi mutamenti danno talvolta origine, nei quali si evidenzia una più acuta fragilità". Urgente un discernimento responsabile, affidato soprattutto ai presbiteri e ai laici impegnati, nel sostenere il cammino di queste persone. In questa prospettiva, spiegano i vescovi nel testo intitolato "Orientamenti pastorali, accompagnare-discernere-integrare le fragilità secondo le indicazioni del cap. VIII di Amoris laetitia", **il matrimonio sacramentale con i suoi valori (indissolubilità, fedeltà, unicità, fecondità) non smette di essere un punto d'arrivo**, ma si tratta di un percorso da compiere in una prospettiva di gradualità (altra parola chiave di Amoris laetitia) e con la convinzione che non ci siano relazioni, per quanto complesse e difficili, che non possano essere integrate nelle comunità cristiane. Da qui il dovere dell'accoglienza estesa a tutti senza discriminazioni, dell'accompagnamento (quando necessario anche con un cammino penitenziale) e soprattutto del discernimento che, spiegano ancora i vescovi siciliani, deve avvenire a due livelli: personale e pastorale. Il primo "indica il compito dei pastori... e mira a cogliere la peculiarità delle differenze e delle varie situazioni, prendendo in esame l'insieme delle circostanze - soggettive e oggettive - mettendole in rapporto con l'insegnamento della Chiesa e dei vescovi". Il secondo "indica propriamente il discernimento esercitato in prima persona dal fedele, allorché è posto dinanzi alla necessità di prendere una decisione in ordine all'agire in una particolare situazione". Nel percorso di verifica interiore, che deve seguire una serie di passaggi non casuali, occorre tenere presente quanto il Papa spiega in Amoris laetitia, e che cioè **"non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta 'irregolare' vivono in stato di peccato mortali, privi della grazia santificante"** (Al 301). Da qui la necessità della valutazione caso per caso e, se e quando ricorrono le condizioni, anche l'aiuto di tipo sacramentale, appunto l'assoluzione e l'ammissione all'Eucaristia.

Luciano Moia AVVENIRE - giovedì 15/06/2017